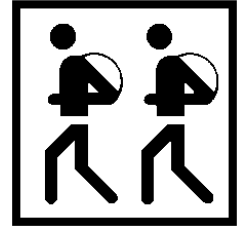




CAI CINISELLO BALSAMO



29 Marzo 2015

**PUNTA MARTIN (1001 m slm)
Masone – Passo del Turchino (GE)**

Una delle cime più note ai Genovesi, una vetta rocciosa dall'aspetto severo ma in realtà facile da raggiungere. Il percorso ricalca per un buon tratto l'Alta Via dei Monti Liguri con favolose viste sul mare e sui i monti e le valli dell'entroterra Ligure.

RITROVO: ore 7.00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo (scatta l'ora legale , ricordarsi di regolare gli orologi).

LOCALITA' DI PARTENZA: Imbocco della vecchia galleria del Passo del Turchino (532 m)

ACCESSO: autostrada A7-MI-GE quindi deviare sulla A26-Genova-Voltri e uscire a Masone. Imboccare la direzione del Passo del Turchino. Prima di imboccare la galleria del Passo voltare a sinistra e parcheggiare l'auto nello spazio davanti alla vecchia galleria ormai in disuso.

CARTE E GUIDE: Il Parco Naturale Regionale del Beigua – Scala 1:30.000 – Studio Cartografico Italiano - Genova

DISLIVELLO: +/- 520 m circa

TEMPI DI PERCORRENZA: ore 5.00 – 5.30 andata e ritorno

DIFFICOLTA': E

ATTREZZATURA: da escursionismo

COLAZIONE: al sacco

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 2.00

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Claudio Gerelli

Dal parcheggio si sale per un sentiero a sinistra della vecchia galleria del Passo e si raggiunge il vero Passo del Turchino (sopra il tunnel – 588 m) dove imbocchiamo subito a sinistra una strada sterrata chiusa da una sbarra metallica coi cartelli indicatori dell'Alta Via dei monti Liguri.

La prima parte del percorso si svolge in saliscendi su una facile mulattiera che attraversa un bosco di castagni con frequenti segnali dell'Alta Via (AV) a cui si aggiungono le segnalazioni del FIE.

In breve si raggiunge il Colle di Prato d'Ermo (710 m) per scendere di poco al Colle del Veleno, o Giovo Piatto (660 m - ore 0,45 dalla partenza).

Il bosco lascia ora spazio ad ampi prati e la vista si apre sulla sottostante Valle Stura e sulle colline circostanti.

Seguiamo ora la cresta e, dopo un breve tratto ripido, raggiungiamo un vasto pianoro davvero spettacolare: i prati secchi, e pieni di blocchi rocciosi contrastano con il verde dei radi pini. Alla nostra destra compare il mare, mentre alle nostre spalle si riconoscono le imponenti sagome del Monte Reixa e del Bric del Dente.

In lontananza iniziano a scorgersi anche le prime vette alpine, tra le quali si potrà riconoscere il Monviso.

La nostra meta appare imponente e vicinissima davanti a noi, ma per raggiungerla bisogna fare un lungo giro.

L'ambiente e il panorama sono molto piacevoli mentre si compie un traverso ai margini della pineta, quindi la salita in leggera progressione per raggiungere il Colle Gandolfi (936 m - ore 2,00-2,30 dalla partenza), da cui si apre un altro interessante panorama sull'entroterra genovese con le sue vallate e montagne e sul Levante ligure, da Genova al Monte di Portofino.

Abbandoniamo l'Alta Via, per seguire verso destra la stradina sterrata che porta in breve alla pianeggiante vetta del Monte Penello (m 995), con i ruderi di antiche costruzioni, e proseguiamo sul sentiero che, percorrendo la larga cresta, ci porta alla base del cucuzzolo della Punta Martin. Gli ultimi metri sono piuttosto ripidi e presentano qualche brevissimo passaggio tra facilissime roccette per raggiungere la croce di vetta (1001 m - ore 2,30-3,00).

Da qui possiamo godere (se siamo fortunati) la meravigliosa vista sulla Pianura Padana e una bella fetta dell'arco alpino, dal Monviso fino al Cervino e al Rosa. Anche dal lato del mare il panorama è straordinario: da un lato (ovest) Capo Noli con le Alpi Marittime sullo sfondo, dall'altro il Golfo Paradiso e il Monte di Portofino.

Per il ritorno seguiamo lo stesso percorso dell'andata (ore 2,00-2,30; 5,00-5,30 totali).